

Codice DB1005

D.D. 12 maggio 2010, n. 320

L.R. n. 24/2002. Contributi ai Consorzi di Bacino per interventi di miglioramento del servizio integrato di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani. Individuazione progetti non ammessi a finanziamento. Approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili e concessione del contributo ai soggetti beneficiari per un importo di Euro 1.872.087,03.

IL DIRIGENTE

Con la determinazione dirigenziale n. 620/DB10.05 del 23 dicembre 2009 è stato approvato l'elenco dei progetti non ammessi a finanziamento e l'elenco di quelli ammissibili, nell'ambito del bando regionale attivato con la DD 285/DB10.05 del 14 luglio 2009 e relativo alla realizzazione di interventi di miglioramento del servizio integrato di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, utili anche ad un progressivo passaggio da Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) a Tariffa di Igiene Ambientale (TIA).

Nella citata DD n. 620/DB10.05 del 23 dicembre 2009 è specificato che, per procedere all'individuazione dei soggetti beneficiari del contributo ed alla stesura della relativa graduatoria, si rende necessario richiedere specifiche integrazioni in merito alla documentazione tecnica e amministrativa presentata e rinviare ad un successivo provvedimento - da assumersi entro aprile 2010 sulla base delle integrazioni pervenute - l'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, l'individuazione dei soggetti beneficiari e l'ammontare del contributo regionale spettante ad ognuno.

Lo stesso provvedimento stabilisce inoltre che, qualora dall'esame delle integrazioni pervenute risultino incongruenze e discordanze rispetto ai criteri tecnici, localizzativi e realizzativi disposti al punto 8, allegato 1, del bando o nel caso in cui le integrazioni richieste non pervengano in tempo utile per l'assunzione del provvedimento di individuazione dei beneficiari, tali progetti saranno esclusi dalla graduatoria e considerati "non ammissibili a finanziamento".

Inoltre, considerato che l'art. 8, comma 3, della legge n. 25 del 26 febbraio 2010 ha modificato ancora una volta la normativa di riferimento per il passaggio da tassa a tariffa, impedendo di fatto il passaggio da TARSU a TIA nel 2010, risulta necessario adeguare alla luce della suddetta legge, le priorità per la predisposizione della graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento stabilite all'allegato 1, punto 3.2.1 del bando, limitatamente ai numeri 2° - 3° e 4° che sono sostituiti dai seguenti:

2. interventi predisposti ai fini dell'applicazione – entro dicembre 2010 – della TIA puntuale;
3. interventi predisposti ai fini dell'applicazione – entro dicembre 2011 – della TIA puntuale;
- 3.1. interventi predisposti ai fini dell'applicazione – entro dicembre 2012 o 2013 - della TIA puntuale;
4. interventi predisposti ai fini dell'applicazione – entro dicembre 2010 – della TARSU con criteri tariffari e interventi per il passaggio da TIA normalizzata a TIA puntuale negli anni 2012-2013;
- 4.1. interventi predisposti ai fini dell'applicazione – entro dicembre 2011 o 2012 – della TARSU con criteri tariffari e interventi per il passaggio da TIA normalizzata a TIA puntuale negli anni 2012-2013;
- 4.2. interventi nei comuni già a TIA normalizzata che non prevedono il passaggio a TIA puntuale negli anni 2011-2012-2013;
- 4.3. interventi nei comuni a TARSU che non prevedono il passaggio a TIA.

La valutazione istruttoria delle integrazioni progettuali pervenute, svolta da parte del Settore, alla luce delle modifiche normative introdotte dalla Legge 25/2010, ha comportato uno slittamento del termine previsto per l'approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento.

Dall'esame della documentazione integrativa pervenuta risultano non ammissibili a finanziamento i progetti elencati nell'allegato 1 alla presente determinazione quale parte integrante, con le rispettive motivazioni di esclusione.

Considerata la limitata disponibilità delle risorse impegnate rispetto alle richieste di contributo pervenute, si ritiene di procedere all'approvazione della graduatoria di tutti i progetti ammissibili e di prevedere il finanziamento degli interventi per lotti funzionali, sulla base dei tempi di cantierabilità e di realizzazione indicata nei progetti stessi.

Per i 71 progetti ammissibili a finanziamento è stata dunque predisposta la graduatoria sulla base dei criteri di priorità stabiliti nell'allegato 1, punto 3.2.1., del bando, così come ridefiniti con il presente provvedimento, a seguito dell'entrata in vigore della legge 25/2010. Tale graduatoria con l'ammontare del contributo spettante per ogni progetto, è riportata all'allegato 2 alla presente determinazione quale parte integrante.

La somma di Euro 1.872.087,03, impegnata con le determinazioni dirigenziali n. 285/DB10.05 del 14 luglio 2009 e n. 445/DB10.05 del 30 settembre 2009, consente di concedere il contributo per l'intero ammontare ai soggetti elencati nella graduatoria fino al n. 12 e per quota parte, per l'importo di Euro 87.195,36, al soggetto elencato nella graduatoria al n. 13, cui competerebbe un finanziamento complessivo di Euro 91.380,41.

Al finanziamento degli interventi inseriti in graduatoria ma non oggetto di contributo per insufficiente disponibilità di fondi, si potrà fare fronte con le somme rese disponibili a seguito di revoche di contributo (comprese eventuali revoche o minori spese sui progetti finanziati con la DD n. 608/DB1005 del 21 dicembre 2009 e relativi ad interventi di cui alla lettera D, allegato 1 del bando), con le somme derivanti da minori spese ad avvenuta conclusione dei progetti finanziati oltretutto con eventuali risorse assegnate allo scopo a valere sul bilancio 2010 e successivi.

I quadri economici di tutti i progetti ammissibili a finanziamento, con le rispettive prescrizioni tecniche, raggruppati per soggetti beneficiari, sono dettagliati nell'allegato 3 alla presente determinazione per farne parte integrante.

I soggetti beneficiari del finanziamento dovranno inviare, entro sei mesi dalla data di concessione del contributo, la documentazione di cui al punto 3.4.1., secondo il livello di progettazione specificato nell'allegato 2 al presente provvedimento.

I soggetti beneficiari di contributo per interventi da realizzarsi nei comuni già a TIA normalizzata che non prevedono il passaggio a TIA puntuale negli anni 2011, 2012, 2013 e per gli interventi da realizzarsi nei comuni che prevedono l'applicazione della TIA puntuale o della TARSU con criteri tariffari negli anni 2011, 2012 e 2013 dovranno presentare, entro sei mesi dalla data di concessione del finanziamento, la documentazione prevista al punto 3.4.2, allegato 1, del bando.

L'erogazione del primo acconto del contributo è vincolata alla presentazione della documentazione suddetta e del contratto di fornitura, secondo le modalità stabilite al punto 6, secondo paragrafo, dell'allegato 1 del bando.

I soggetti beneficiari di contributo per interventi da realizzarsi nei comuni a TARSU che non prevedono il passaggio a TIA dovranno presentare, entro sei mesi dalla data del provvedimento di concessione del finanziamento, la documentazione attestante la messa a punto e normalizzazione della banca dati TARSU con la banca dati dell'anagrafe demografica e con quella della Camera di Commercio, utilizzando la categoria del DPR 158/1999. Tale procedura permetterà l'emersione delle utenze non iscritte a ruolo TARSU, evitando che tali utenze con l'introduzione di un sistema di raccolta che identifichi in modo puntuale l'utente, siano impossibilitate a conferire i rifiuti nei cassonetti assegnati.

L'erogazione del primo acconto del contributo è vincolata alla presentazione della documentazione di cui sopra e del contratto di fornitura, secondo le modalità stabilite al secondo paragrafo, punto 6, allegato 1 del bando.

Gli interventi oggetto di finanziamento dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento dirigenziale e potrà essere eventualmente concessa, a fronte di motivata

richiesta, una proroga per un periodo massimo di sei mesi solo ai soggetti beneficiari ai quali, a fronte della presentazione del contratto di affidamento della/e fornitura/e, sia già stato erogato il primo acconto del contributo.

Qualora i progetti non siano conclusi entro i termini stabiliti o gli interventi realizzati non siano conformi ai criteri tecnici di cui al punto 8 A-B-C, allegato 1, del bando ed alle prescrizioni indicate nell'allegato 3 al presente provvedimento, il contributo concesso sarà revocato con l'eventuale recupero delle somme già erogate.

Tutto ciò premesso,

vista la L.R. 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

determina

a) di adeguare, a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 25 del 26 febbraio 2010, con riferimento in particolare alle disposizioni contenute all'art. 8 comma 3, le priorità per la predisposizione della graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento stabiliti dal bando attivato con la DD 285/DB10.05 del 14 luglio 2009, relativo alla concessione di contributi regionali ai Consorzi di Bacino per la realizzazione di interventi di miglioramento del servizio integrato di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani, utili anche ad un progressivo passaggio da Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) a Tariffa di Igiene Ambientale (TIA). Pertanto i numeri 2° - 3° e 4°, dell'allegato 1, punto 3.2.1, della DD 285/DB10.05 del 14 luglio 2009, sono sostituiti dai seguenti:

2 interventi predisposti ai fini dell'applicazione – entro dicembre 2010 – della TIA puntuale;

3 interventi predisposti ai fini dell'applicazione – entro dicembre 2011 – della TIA puntuale;

3.1 interventi predisposti ai fini dell'applicazione – entro dicembre 2012 o 2013 - della TIA puntuale;

4 interventi predisposti ai fini dell'applicazione – entro dicembre 2010 – della TARSU con criteri tariffari e interventi per il passaggio da TIA normalizzata a TIA puntuale negli anni 2012-2013;

4.1 interventi predisposti ai fini dell'applicazione – entro dicembre 2011 o 2012 – della TARSU con criteri tariffari e interventi per il passaggio da TIA normalizzata a TIA puntuale negli anni 2012-2013;

4.2 interventi nei comuni già a TIA normalizzata che non prevedono il passaggio a TIA puntuale negli anni 2011-2012-2013;

4.3 interventi nei comuni a TARSU che non prevedono il passaggio a TIA;

b) di non ammettere al finanziamento regionale i progetti elencati, con le rispettive motivazioni di esclusione, nell'allegato 1 della presente determinazione per farne parte integrante;

c) di approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e l'importo del contributo spettante per ogni intervento, come indicato nell'allegato 2 alla presente determinazione per farne parte integrante. Nella graduatoria sono compresi tutti i progetti ammissibili e, considerata la limitata disponibilità delle risorse impegnate rispetto alle richieste di contributo pervenute, è previsto il finanziamento degli interventi per lotti funzionali, sulla base dei tempi di cantierabilità e di realizzazione indicata nei progetti stessi;

d) di concedere il contributo per l'intero ammontare ai soggetti elencati nella graduatoria fino al n. 12 e per quota parte, per l'importo di Euro 87.195,36, al soggetto elencato nella graduatoria al n. 13. Alla spesa di euro 1.872.087,03 si fa fronte con le risorse impegnate con le determinazioni dirigenziali n. 285/DB10.05 del 14 luglio 2009 e n. 445/DB10.05 del 30 settembre 2009 per Euro 988.018,12 sul cap. 258104/2009 (I. 2779 e 3960) e per Euro 884.068,91 sul cap. 288851/2009 (I. 2780 e 3961);

e) di stabilire che al finanziamento degli interventi inseriti in graduatoria ma non oggetto di contributo per insufficiente disponibilità di fondi, si potrà fare fronte con le somme rese disponibili a seguito di revoca di contributo (comprese eventuali revoche o minori spese sui progetti finanziati

con la DD n. 608/DB1005 del 21 dicembre 2009 e relativi ad interventi di cui alla lettera D, allegato 1 del bando), con le somme derivanti da minori spese ad avvenuta conclusione dei progetti finanziati oltrechè con eventuali risorse assegnate allo scopo a valere sul bilancio 2010 e successivi;

f) di dare atto che i quadri economici dei progetti, con le rispettive prescrizioni tecniche, sono dettagliati nell'allegato 3 alla presente determinazione per farne parte integrante;

g) di stabilire che i soggetti beneficiari del finanziamento regionale dovranno inviare - alla Direzione Regionale Ambiente, Settore Programmazione gestione rifiuti - entro sei mesi dalla data di concessione del contributo:

1. la documentazione di cui al punto 3.4.1., secondo il livello di progettazione specificato nell'allegato 2 al presente provvedimento;

2. la documentazione di cui al punto 3.4.2, allegato 1, del bando, per gli interventi nei comuni già a TIA normalizzata che non prevedono il passaggio a TIA puntuale negli anni 2011, 2012, 2013 e per gli interventi nei comuni che prevedono l'applicazione della TIA puntuale o della TARSU con criteri tariffari negli anni 2011, 2012, 2013. L'erogazione del primo acconto del contributo è vincolata alla presentazione della documentazione suddetta e del contratto di fornitura, secondo le modalità stabilite al punto 6, secondo paragrafo, dell'allegato 1 del bando;

3. la documentazione attestante la messa a punto e normalizzazione della banca dati TARSU con la banca dati dell'anagrafe demografica e con quella della Camera di Commercio, utilizzando la categorie del Dpr 158/99, per gli interventi relativi a comuni a TARSU che non prevedono il passaggio a TIA. Tale procedura permetterà l'emersione delle utenze non iscritte a ruolo TARSU, evitando che tali utenze, con l'introduzione di un sistema di raccolta che identifichi in modo puntuale l'utente, siano impossibilitate a conferire i rifiuti nei cassonetti assegnati. L'erogazione del primo acconto del contributo è vincolata alla presentazione della documentazione suddetta e del contratto di fornitura, secondo le modalità stabilite al secondo paragrafo, punto 6, allegato 1 del bando.

Le modalità di erogazione del contributo sono indicate al punto 6, allegato 1, del bando fatte salve le ulteriori indicazioni contenute alla sopra citata lettera g).

I progetti oggetto di finanziamento dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento dirigenziale e potrà essere eventualmente concessa, a fronte di motivata richiesta, una proroga per un periodo massimo di sei mesi solo ai soggetti beneficiari ai quali, a fronte della presentazione del contratto di affidamento della/e fornitura/e, è già stato erogato il primo acconto del contributo.

Qualora i progetti non siano conclusi entro i termini stabiliti o gli interventi realizzati non siano conformi ai criteri tecnici di cui al punto 8D, allegato 1, della DD n. 285/DB10.05 del 14 luglio 2009 ed alle prescrizioni indicate nell'allegato 3 al presente provvedimento, il contributo concesso sarà revocato con l'eventuale recupero delle somme già erogate.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla pubblicazione della stessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. 29 luglio 2002, n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Agata Milone

Allegato 1
Allegato 2
Allegato 3 (omissis)